



## ***Notiziario Parrocchiale***

### ***Parrocchia S. Maria Assunta — Carbonate —***

Via S. Francesco 1, 22070 , Tel 0331/830105  
www.carbonate.it parrochiacarbonate@gmail.com

Oratorio don Bosco - Via S. Francesco 1

Segreteria Parrocchiale: mercoledì e venerdì 9:00-11:00  
Scuola dell'Infanzia "Ada Scalini" - Via Volta 28, 22070 -  
Tel 0331/830632 s.i.adascalinicarbonate@gmail.com

**N° 34/2014**

***17 agosto***

***24 agosto***

***Domenica***

***17***

***Agosto***

**X dopo  
Pentecoste**

#### **Celebrazioni del giorno**

Ore 7:30 S. Messa per la comunità parrocchiale

Ore 10:00 S. Messa def. fam. Ranzenigo

#### **Lecture ed Eucologia**

1 Re 8,15-30 / Sal 47: "Adoriamo Dio nella sua santa dimora" / 1 Cor 3,10-17 / Mc 12,41-44 (vol. III pag. 479)

Messa della XX domenica "per Annum" (vol. III pag. 52)

***Lunedì***

***18***

***Agosto***

**Dedicazione  
della Chiesa  
Parrocchiale**

#### **Celebrazioni del giorno**

Ore 17:30 S. Messa per la comunità parrocchiale

#### **Lecture ed Eucologia**

**Lecture dal comune della Dedicazione:** Ez 43,1-2.4-7 / 1 Cr 29,10c-12b.13: "Noi lodiamo, Signore, la gloria del tuo nome" / 1Cr 3,9-11.16-17 / Lc 19,1-10

Messa dal comune della dedicazione della Chiesa, nell'anniversario della dedicazione della chiesa locale (vol. IV pag. 1188)

***Martedì***

***19***

***Agosto***

**Feria**

#### **Celebrazioni del giorno**

Ore 8:00 S. Messa def. Clerici Giuseppina, Carlo e figli

#### **Lecture ed Eucologia**

2 Cr 7,1-10 / Sal 95: "Grande è il Signore e degno di ogni lode"

Lc 11,29-30 (vol. III pag. 496)

Messa per le vocazioni sacerdotali (vol. III pag. 1367)

**Mercoledì**

**20**

**Agosto**

**S. Bernardo**

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Attilio e Amalia

Lecture ed Eucologia

2 Cr 8,17-9,12 / Sal 71: "La gloria del Signore risplende in tutto il mondo" / Lc 11,31-36 (vol. III pag. 501) / Messa propria (vol. IV pag. 703), comune dei dottori della Chiesa (vol. IV pag. 1064)

**Giovedì**

**21**

**Agosto**

**S. Pio X**

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa pro legato def. don Carlo Porro

Lecture ed Eucologia

2 Cr 9,13-31 / Sal 47: "Come avevamo udito, così abbiamo visto" / Lc 11,37-44 (vol. III pag. 506) / Messa propria (vol. IV pag. 704), comune dei pastori per un Papa (vol. IV pag. 1013)

**Venerdì**

**22**

**Agosto**

**B.V. Maria  
Regina**

Celebrazioni del giorno

Ore 8:00 S. Messa def. Varsallona Francesco

Lecture ed Eucologia

2 Cr 10,1-4.15-19 / Sal 105: "Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo" / Lc 11,46-54 (vol. III pag. 510) / Messa propria (vol. IV pag. 706)

**Sabato**

**23**

**Agosto**

**Sabato**

Celebrazioni del giorno

Ore 15:00 Confessioni (fino alle 17:00)

Ore 18:00 S. Messa Vigiliare def. Amalia, Luigi e figli

Lecture ed Eucologia

Vangelo della Risurrezione: Mc 16,1-8a (vol. III pag. 698)  
1 Mac 1,10.41-42; 2,29-38 / Sal 118: "Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola" / Ef 6,10-18 / Mc 12,13-17 (vol. III pag. 699)

**NOTIZIE E AVVISI**

Il Consiglio Pastorale è convocato in II seduta **martedì 2 settembre** alle ore 20:45 presso la casa parrocchiale di Carbonate.

**Domenica**

**24**

**Agosto**

**che precede il  
Martirio di S.  
Giovanni**

**Celebrazioni del giorno**

Ore 7:30 S. Messa def. Accurso Francesco e Francesca

Ore 10:00 S. Messa def. Trombetta Antonio

**Lectures ed Eucologia**

1 Mac 1,10.41-42; 2,29-38 / Sal 118: "Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola" / Ef 6,10-18 / Mc 12,13-17 (vol. III pag. 699)

Messa della XXI domenica "per Annum" (vol. III pag. 55)

**INFORMAZIONI UTILI**

*Per le Confessioni*

Tutti i sabati dalle 15:00 alle 17:00

*Per le celebrazioni delle messe e la richiesta di certificati*

Le intenzioni per le S. Messe e le richieste di certificati si raccolgono in Segreteria Parrocchiale, durante gli orari di apertura. La richiesta di certificati può essere effettuata anche via e-mail all'indirizzo [parrocchiacarbonate@gmail.com](mailto:parrocchiacarbonate@gmail.com) specificando con attenzione i propri dati anagrafici, un recapito telefonico ed il tipo di certificato richiesto.

*Per gli ammalati*

Gli ammalati che desiderano ricevere la S. Comunione in casa possono segnalare il proprio nominativo in parrocchia, tramite la Segreteria Parrocchiale. Per il Sacramento dell'Unzione degli Infermi: don Luigi (tel. 0331/830488 o don Michele (tel. 0331/830105)

**Dalla Lettera Enciclica "Lumen Fidei" di Papa Francesco**

41. La trasmissione della fede avviene in primo luogo attraverso il Battesimo. Potrebbe sembrare che il Battesimo sia solo un modo per simbolizzare la confessione di fede, un atto pedagogico per chi ha bisogno di immagini e gesti, ma da cui, in fondo, si potrebbe prescindere. Una parola di san Paolo, a proposito del Battesimo, ci ricorda che non è così. Egli afferma che « per mezzo del battesimo siamo [...] sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova » (Rm 6,4). Nel Battesimo diventiamo nuova creatura e figli adottivi di Dio. L'Apostolo afferma poi che il cristiano è stato affidato a una "forma di insegnamento" (typos didachés), cui obbedisce di cuore (cfr Rm 6,17). Nel Battesimo l'uomo riceve anche una dottrina da professare e una forma concreta di vita che richiede il coinvolgimento di tutta la sua persona e lo incammina verso il bene. Viene trasferito in un ambito nuovo, affidato a un nuovo ambiente, a un nuovo modo di agire comune, nella Chiesa. Il Battesimo ci ricorda così che la fede non è opera dell'individuo isolato, non è un atto che l'uomo possa compiere contando solo sulle proprie forze, ma deve essere ricevuta, entrando nella comunione ecclesiale che trasmette il dono di Dio: nessuno battezza se stesso, così come nessuno nasce da solo all'esistenza. Siamo stati battezzati.

42. Quali sono gli elementi battesimali che ci introducono in questa nuova "forma di insegnamento"? Sul catecumeno s'invoca in primo luogo il nome della Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo. Si offre così fin dall'inizio una sintesi del cammino della fede. Il Dio che ha chiamato Abramo e ha voluto chiamarsi suo Dio; il Dio che ha rivelato il suo nome a Mosè; il Dio che nel consegnarci suo Figlio ci ha rivelato pienamente il mistero del suo Nome, dona al battezzato una nuova identità filiale. Appare in questo modo il senso dell'azione che si compie nel Battesimo, l'immersione nell'acqua: l'acqua è, allo stesso tempo, simbolo di morte, che ci invita a passare per la conversione dell'"io", in vista della sua apertura a un "Io" più grande; ma è anche simbolo di vita, del grembo in cui rinasciamo seguendo Cristo nella sua nuova esistenza. In questo modo, attraverso l'immersione nell'acqua, il Battesimo ci

parla della struttura incarnata della fede. L'azione di Cristo ci tocca nella nostra realtà personale, trasformandoci radicalmente, rendendoci figli adottivi di Dio, partecipi della natura divina; modifica così tutti i nostri rapporti, la nostra situazione concreta nel mondo e nel cosmo, aprendoli alla sua stessa vita di comunione. Questo dinamismo di trasformazione proprio del Battesimo ci aiuta a cogliere l'importanza del catecumenato, che oggi, anche nelle società di antiche radici cristiane, nelle quali un numero crescente di adulti si avvicina al sacramento battesimale, riveste un'importanza singolare per la nuova evangelizzazione. È la strada di preparazione al Battesimo, alla trasformazione dell'intera esistenza in Cristo.

Per comprendere la connessione tra Battesimo e fede, ci può essere di aiuto ricordare un testo del profeta Isaia, che è stato associato al Battesimo nell'antica letteratura cristiana: « Fortezze rocciose saranno il suo rifugio [...] la sua acqua sarà assicurata » (Is 33,16). Il battezzato, riscattato dall'acqua della morte, poteva ergersi in piedi sulla "roccia forte", perché aveva trovato la saldezza cui affidarsi. Così, l'acqua di morte si è trasformata in acqua di vita. Il testo greco la descriveva come acqua pistós, acqua "fedele". L'acqua del Battesimo è fedele perché ad essa ci si può affidare, perché la sua corrente immette nella dinamica di amore di Gesù, fonte di sicurezza per il nostro cammino nella vita.

43. La struttura del Battesimo, la sua configurazione come rinascita, in cui riceviamo un nuovo nome e una nuova vita, ci aiuta a capire il senso e l'importanza del Battesimo dei bambini. Il bambino non è capace di un atto libero che accolga la fede, non può confessarla ancora da solo, e proprio per questo essa è confessata dai suoi genitori e dai padrini in suo nome. La fede è vissuta all'interno della comunità della Chiesa, è inserita in un "noi" comune. Così, il bambino può essere sostenuto da altri, dai suoi genitori e padrini, e può essere accolto nella loro fede, che è la fede della Chiesa, simbolizzata dalla luce che il padre attinge dal cero nella liturgia battesimale. Questa struttura del Battesimo evidenzia l'importanza della sinergia tra la Chiesa e la famiglia nella trasmissione della fede. I genitori sono chiamati, secondo una parola di sant'Agostino, non solo a generare i figli alla vita, ma a portarli a Dio affinché, attraverso il Battesimo, siano rigenerati come figli di Dio, ricevano il dono della fede.[38] Così, insieme alla vita, viene dato loro l'orientamento fondamentale dell'esistenza e la sicurezza di un futuro buono, orientamento che verrà ulteriormente corroborato nel Sacramento della Confermazione con il sigillo dello Spirito Santo.

44. La natura sacramentale della fede trova la sua espressione massima nell'Eucaristia. Essa è nutrimento prezioso della fede, incontro con Cristo presente in modo reale con l'atto supremo di amore, il dono di Se stesso che genera vita.

Nell'Eucaristia troviamo l'incrocio dei due assi su cui la fede percorre il suo cammino. Da una parte, l'asse della storia: l'Eucaristia è atto di memoria, attualizzazione del mistero, in cui il passato, come evento di morte e risurrezione, mostra la sua capacità di aprire al futuro, di anticipare la pienezza finale. La liturgia ce lo ricorda con il suo hodie, l'"oggi" dei misteri della salvezza. D'altra parte, si trova qui anche l'asse che conduce dal mondo visibile verso l'invisibile. Nell'Eucaristia impariamo a vedere la profondità del reale. Il pane e il vino si trasformano nel corpo e sangue di Cristo, che si fa presente nel suo cammino pasquale verso il Padre: questo movimento ci introduce, corpo e anima, nel movimento di tutto il creato verso la sua pienezza in Dio.

45. Nella celebrazione dei Sacramenti, la Chiesa trasmette la sua memoria, in particolare, con la professione di fede. In essa, non si tratta tanto di prestare l'assenso a un insieme di verità astratte. Al contrario, nella confessione di fede tutta la vita entra in un cammino verso la comunione piena con il Dio vivente. Possiamo dire che nel Credo il credente viene invitato a entrare nel mistero che professa e a lasciarsi trasformare da ciò che professa. Per capire il senso di questa affermazione, pensiamo anzitutto al contenuto del Credo. Esso ha una struttura trinitaria: il Padre e il Figlio si uniscono nello Spirito di amore. Il credente afferma così che il centro dell'essere, il segreto più profondo di tutte le cose, è la comunione divina. Inoltre, il Credo contiene anche una confessione cristologica: si ripercorrono i misteri della vita di Gesù, fino alla sua Morte, Risurrezione e Ascensione al Cielo, nell'attesa della sua venuta finale nella gloria. Si dice, dunque, che questo Dio comunione, scambio di amore tra Padre e Figlio nello Spirito, è capace di abbracciare la storia dell'uomo, di introdurlo nel suo dinamismo di comunione, che ha nel Padre la sua origine e la sua mèta finale. Colui che confessa la fede, si vede coinvolto nella verità che confessa. Non può pronunciare con verità le parole del Credo, senza essere per ciò stesso trasformato, senza immettersi nella storia di amore che lo abbraccia, che dilata il suo essere rendendolo parte di una comunione grande, del soggetto ultimo che pronuncia il Credo e che è la Chiesa. Tutte le verità che si credono dicono il mistero della nuova vita della fede come cammino di comunione con il Dio vivente.